



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

D.d.u.o. 23 dicembre 2020, n. 16449 «Determinazioni in ordine al bando della misura "Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo" (d.d.u.o. n. 2759 del 1° marzo 2019): approvazione della graduatoria delle domande relative alle manifestazioni sportive del 1° trimestre 2021 e assunzione del relativo impegno di spesa» pubblicato sul burl SEO n. 1 del 4 gennaio 2021. 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2021 - n. 214

Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria 4

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 15 gennaio 2021 - n. 241

Approvazione delle nuove modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi «SITaB», in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme forestali regionali), e contestuale revoca dei decreti 1556 del 21 febbraio 2011, 6288 dell'11 luglio 2011 e 7301 del 10 agosto 2012 6

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 15 gennaio 2021 - n. 239

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso «SII Lombardia – Sostegno Impresa Lombardia – Avviso1 microimprese» e concessione delle relative agevolazioni - 11° provvedimento 29

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 42 del 29 dicembre 2020

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex d.l. 90/2014 e TUSP) 32

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 43 del 29 dicembre 2020

Approvazione modifiche allo Statuto del CSI Piemonte 32

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 44 del 29 dicembre 2020

Revisione del "Sistema di valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" dell'Agenzia - Approvazione 32

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2021

Errata corrige

D.d.u.o. 23 dicembre 2020, n. 16449 «Determinazioni in ordine al bando della misura "Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo" (d.d.u.o. n. 2759 del 1° marzo 2019): approvazione della graduatoria delle domande relative alle manifestazioni sportive del 1° trimestre 2021 e assunzione del relativo impegno di spesa» pubblicato sul burl SEO n. 1 del 4 gennaio 2021

Per mero errore materiale non è stato pubblicato l'allegato 2 al provvedimento sopra citato. Si provvede, pertanto a pubblicare l'allegato 2 parte integrante e sostanziale dell'atto.

— • —

Allegato 2

DOMANDE NON AMMISSIBILI										
N.	ID PRATICA	DATA E ORA DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	NOTE
1	1179264	17/9/28 0.00	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA LIONS BASKET SCHOOL	98117370175	DI NUOVO INSIEME PER LO SPORT	BRESCIA	BRESCIA	28/02/2021	28/02/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
2	1305521	23/5/74 0.00	CENTRO REMIERO LAGO DI PUSIANO	03535530137	GARA NAZIONALE DI FONDO DI CANOTTAGGIO	EUPILIO	COMO	23/01/2021	24/01/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
3	1404731	7/1/46 0.00	PEDALE MEDOLESE	02055620203	14ESIMA SOUTHGARDABIKE DRYARN	MEDOLE	MANTOVA	06/03/2021	07/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
4	2283554	26/2/52 0.00	A.S.D.POLISPORTIVA OLYMPYA	03459070987	FULL VOLLEY SCHOOL	BAGNOLO MELLA	BRESCIA	20/08/2020	31/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
5	2316941	26/7/43 0.00	A. G. R. E. S. ONLUS A. S. D.	92001540159	CONCORSO PROMOZIONALE DI DRESSAGE FISE + CIRCUITO SPORT INTEGRATI FISE + EQUITAZIONE FISDIR	CISLAGO	VARESE	21/03/2021	21/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
6	2341345	20/5/10 0.00	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SAN ROCCO CALCIO A.S.D.	05073990151	CAMPIONATI CALCIO FIGC PROVINCIALE	SAN ROCCO AL PORTO	LODI	01/01/2021	28/02/2021	Par. B.2. del bando. Il soggetto ha già presentato una domanda di contributo risultata ammessa e finanziata nello corrente anno (stesso trimestre).
7	2419200	17/7/23 0.00	ALKA SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO	02901040804	SPORT E SALUTE ATTRAVERSO L'ATLETICA LEGGERA E LA GINNASTICA FINALIZZATA AL BENESSERE E AL FITNESS	CESANO BOSCONI	MILANO	02/03/2021	02/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
8	2437627	28/12/73 0.00	A.S.D. RACING TEAM SBIELLATI	08455860968	ESIBIZIONE E GARA MINIMOTO VELOCITÀ	MILANO	MILANO	29/11/2020	28/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
9	2479812	28/6/89 0.00	TOP TEAM ITALIA ASD	90024550205	SECOND OUT	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	30/01/2021	30/01/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
10	2502827	3/7/52 0.00	LA PINETINA GOLF CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95024090136	PRO AM LA PINETINA	CARBONATE	COMO	29/03/2021	29/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
11	2512785	8/10/79 0.00	UNIONE SPORTIVA MANTOVANA JUNIOR	93004190208	29° TORNEO MATTEO GUERRESCHI	MANTOVA	MANTOVA	27/03/2021	28/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
12	2513587	18/12/81 0.00	SCI CLUB PEZZORO	92002840178	COPPA ITALIA GIOVANI	COLLIO	BRESCIA	05/03/2021	08/03/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
13	2515065	4/1/86 0.00	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	02920700164	ROVETTA 2021 WINTER CUP OPEN FEMMINILE MASCHILE TENNIS	ROVETTA	BERGAMO	06/02/2021	21/02/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.
14	2515741	11/11/87 0.00	GESTIONE IMPIANTI TURISTICI SELVINO - GITS S.R.L.	08640500966	TROFEO DI SCI ALPINO "PIERO BUSI" ALLA MEMORIA	VALTORTA	BERGAMO	06/01/2021	06/01/2021	Par. B.2, B.2.a, C.3.b del bando. Richiesta di patrocinio regionale non presente all'atto di presentazione della domanda.

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 14 gennaio 2021 - n. 214

Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la l.r. n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- il d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020 «Approvazione delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»»;

Viste le domande di iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria da parte dei soggetti di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato il possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 2, l.r. n. 16/2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo B delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» approvate con d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020;

Ritenuto pertanto di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria i soggetti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti;
- il perfezionamento dell'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria alla data della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Innovazione Sociale» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marta Giovanna Corradini;

DECRETA

1. di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria i soggetti di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti;

3. che l'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria è perfezionata alla data della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

ALLEGATO A

N. PROGR.	DOMANDA	DATA RICHIESTA	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROVINCIA	PEC
1	2589685	21/12/2020	MARCARIA	Marcaria	Mantova	marcaria.mn@legalmail.it
2	2537095	10/12/2020	PIUBEGA	Piubega	Mantova	protocollo@pec.comune.piubega.mn.it
3	2493090	25/11/2020	GUIDIZZOLO	Guidizzolo	Mantova	guidizzolo.mn@legalmail.it
4	2482181	24/11/2020	RODIGO	Rodigo	Mantova	comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it
5	2493325	25/11/2020	MARIANA MANTOVANA	Mariana Mantovana	Mantova	comune.mariana-mantovana@pec.regione.lombardia.it
6	2492929	25/11/2020	GOITO	Goito	Mantova	comune.goito@pec.regione.lombardia.it
7	2492835	25/11/2020	CERESARA	Ceresara	Mantova	ceresara.mn@legalmail.it
8	2462980	24/11/2020	CREMONA	Cremona	Cremona	protocollo@comunedicremona.legalmail.it
9	2402884	22/10/2020	MONSERENO HORSES - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DISCIPLINE EQUESTRI	Imbersago	Lecco	asmonserenohorses@pec.it
10	2610019	28/12/2020	COMUNE DI MONZAMBANO	Monzambano	Mantova	monzambano.mn@legalmail.it
11	2610361	05/01/2021	MESTIERI LOMBARDIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	Milano	Milano	mestierilombardia@legalmail.it
12	2577213	19/12/2020	SOLFERINO	Solferino	Mantova	protocollo.comune.solferino@pec.regione.lombardia.it
13	2577294	19/12/2020	FONDAZIONE FRANCO NICOLAI ONLUS	Volta Mantovana	Mantova	fondazionenicolai@pec.it
14	2577094	19/12/2020	REDONDESCO	Redondesco	Mantova	redondesco@postemailcertificata.it
15	2577049	19/12/2020	PONTI SUL MINCIO	Ponti sul Mincio	Mantova	protocollo.comune.pontisulmincio@dominiopec.it
16	2577005	19/12/2020	FONDAZIONE MONS. BENEDINI ONLUS	Castellucchio	Mantova	corrispondenza@pec.fondazionebenedini.it
17	2567645	18/12/2020	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI VARESE APS	Varese	Varese	cl.varese@cert.cri.it
18	2537255	10/12/2020	VOLTA MANTOVANA	Volta Mantovana	Mantova	voltamantovana.mn@legalmail.it
19	2520992	02/12/2020	Fondazione Innocenta Zanetti e Angelo Cominelli Onlus	Castiglione delle Stiviere	Mantova	cdrcastiglione@pec.it
20	2521146	02/12/2020	MEDOLE	Medole	Mantova	medole.mn@legalmail.it
21	2521234	02/12/2020	SAN MARTINO DALL'ARGINE	San Martino dall'Argine	Mantova	comune.sanmartinodallargine@pec.regione.lombardia.it
22	2493943	25/11/2020	MARMIROLO	Marmirolo	Mantova	protocollo@comunemarmirolo.legalmail.it
23	2502468	26/11/2020	Fondazione Madonna del Corlo O.n.l.u.s.	Lonato del Garda	Brescia	info.casadiriposolonato@pec.it
24	2455531	17/11/2020	DORNO	Dorno	Pavia	comune.dorno@pec.comune.dorno.pv.it
25	2406681	29/10/2020	LIBERTAS SAN BARTOLOMEO ASD	Como	Como	LIBERTASSANBARTOLOMEO@PEC.IT
26	2395117	19/10/2020	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	info@pec.lastrada.it
27	2394353	19/10/2020	Dakota - Associazione Sportiva Dilettantistica	Monza	Monza e della Brianza	asso.dakota@pec.it
28	2402423	22/10/2020	L'ORMA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	Milano	Milano	asdorma@legalmail.it
29	2388739	22/12/2020	SPAZIO GIOVANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Monza	Monza e della Brianza	comunicazioni@pec.spaziogiovani.it

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 15 gennaio 2021 - n. 241

Approvazione delle nuove modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi «SITaB», in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme forestali regionali), e contestuale revoca dei decreti 1556 del 21 febbraio 2011, 6288 dell'11 luglio 2011 e 7301 del 10 agosto 2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI ED AGRO AMBIENTALI

Vista la l.r.n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 50, comma 8, che prevede l'attivazione di procedure informatizzate per la denuncia di taglio dei boschi;

Visto il r.r. n. 5 del 20 luglio 2007 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 27 (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale)» e in particolare l'art. 11, comma 2, che prevede che le modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata siano stabilite con apposito provvedimento della competente struttura della Giunta regionale;

Visto il d.d.u.o. 1556 del 21 febbraio 2011 «Approvazione delle modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali) e contestuale revoca del d.d.g. n. 9460 del 29 agosto 2007 e del d.d.u.o. n. 14008 del 21 novembre 2007», così come modificato ed integrato dal decreto 6288 dell'11 luglio 2011 e 7301 del 10 agosto 2012;

Considerato che l'attuale sistema informativo taglio bosco «SITaB» operante all'indirizzo internet www.denunciataglioboschi.servizirl.it è ormai informaticamente obsoleto e per tale motivo Aria spa, in collaborazione con la Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali», ha predisposto una nuova versione completamente rinnovata, che opererà all'interno del portale dedicato alle Imprese Agricole di Regione Lombardia «Sis.co» <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, dove saranno traslocate tutte le istanze dell'attuale SITaB;

Considerato altresì che la nuova versione sono state predisposte nuove procedure di accesso e funzionamento riportate nell'allegato «Modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali)»;

Ritenuto che l'allegato «Modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali)» sia meritevole di approvazione;

Ritenuto altresì di revocare i decreti 1556 del 21 febbraio 2011, 6288 dell'11 luglio 2011 e 7301 del 10 agosto 2012 che regolamentano la precedente versione di SITaB e tutto quanto antecedentemente disciplinato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1) di approvare l'allegato 1 «Modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali)» che fornisce le procedure per il funzionamento dell'applicativo «Sistema Informativo Taglio Bosco - SITaB» all'interno del Sis.Co, composto da 23 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di revocare i decreti 1556 del 21 febbraio 2011, 6288 dell'11 luglio 2011 e 7301 del 10 agosto 2012 che regolamentano la precedente versione di SITaB e tutto quanto antecedentemente disciplinato;

3) di dare atto che le istanze inserite nell'attuale sistema informativo taglio bosco «SITaB» operante all'indirizzo internet www.denunciataglioboschi.servizirl.it saranno traslocate nel nuovo applicativo che opererà all'interno del portale dedicato alle Imprese Agricole di Regione Lombardia «Sis.co» <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>;

4) di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

5) di trasmettere via pec il presente provvedimento ai dirigenti delle strutture agricoltura, foreste, caccia e pesca, alle Comunità montane, alla Provincia di Sondrio e agli Enti gestori dei parchi, naturali e regionali, e delle riserve regionali e al Comando regionale dei carabinieri forestali della Lombardia;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

7) di stabilire che la messa in esercizio della nuova versione di SITaB completamente rinnovata, che opererà all'interno del portale dedicato alle Imprese Agricole di Regione Lombardia «Sis.co» <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> avverrà appena concluse le ultime verifiche tecniche, previa informativa che sarà pubblicata sul sito web di Regione Lombardia e comunicata per posta elettronica a tutti gli operatori registrati;

8) di stabilire che il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURL.

Il dirigente struttura
politiche forestali ed agro ambientali
Roberto Carovigno

_____ . _____

Allegato

Modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (norme forestali regionali)

SOMMARIO

- 1) Introduzione
 - 1.1) Premesse
 - 1.2) Inquadramento normativo
 - 1.3) Definizioni
 - 1.4) Generalità
- 2) Autorizzazioni preventive per l'installazione di impianti a fune
 - 2.1) Preventivo nulla-osta da parte della competente autorità aeronautica (art. 709 del Codice della Navigazione)
 - 2.2) Preventivo nulla-osta da parte della competente autorità militare
- 3) Presentazione delle istanze
 - 3.1) Quando e come presentare l'istanza
 - 3.2) Operatori abilitati alla compilazione dell'istanza
 - 3.3) Sospensione dal servizio
 - 3.4) Presentazione dell'istanza presso enti pubblici
 - 3.5) Assegnazione dell'istanza all'ente forestale e copia cartacea dell'istanza
 - 3.6) Istanze aperte, chiuse e validate
 - 3.7) Competenza territoriale
 - 3.8) Segnalazione di avvenuta presentazione di istanza
 - 3.9) Decorrenza
- 4) Richiedenti e responsabilità
 - 4.1) Richiedente o dichiarante
 - 4.2) Esecutore del taglio.
 - 4.3) Responsabilità
 - 4.3) Tutela dei dati personali
- 5) Contenuti tecnici dell'istanza informatizzata di taglio bosco
 - 5.1) Interventi in deroga
 - 5.2) Ubicazione e superficie
 - 5.3) Caratteristiche selvicolturali del bosco
 - 5.4) Quantità e qualità del materiale legnoso da tagliare
 - 5.5) Proprietario del bosco
 - 5.6) Piano di Assestamento Forestale
 - 5.7) Usi civici
 - 5.8) Attività selvicolturali diverse dal taglio
 - 5.9) Interventi riguardanti i platani
 - 5.10) Ubicazione, durata e responsabile degli impianti a fune
 - 5.11) Allegati tecnici
 - 5.12) Procedura semplificata per tagli di manutenzione
 - 5.13) Presenza di contributi pubblici
- 6) Istruttorie, proroghe e controlli delle istanze
 - 6.1) Provvedimenti di istruttoria
 - 6.2) Proroghe
 - 6.3) Provvedimenti di controllo
- 7) Accesso ai dati e trasmissione
 - 7.1) Generalità - Geoportale della Lombardia
 - 7.2) Dati relativi agli impianti a fune
 - 7.3) Dati relativi alle istanze di taglio bosco
 - 7.4) Dati relativi agli operatori
- 8) Validità, controlli di sistema, rimandi e sanzioni
 - 8.1) Validità
 - 8.2) Controlli automatici e raccomandazioni al richiedente
 - 8.3) Rimandi
 - 8.4) Sanzioni

1) Introduzione

1.1) Premesse

Regione Lombardia è stata la prima regione italiana ad avviare una procedura informatizzata per il taglio colturale del bosco: l'entrata in servizio del primo applicativo è avvenuta martedì 22 febbraio 2005, col d.d.g. 1523/2005. Il 15 settembre 2007, in occasione dell'entrata in vigore del r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali), a seguito di un crescente utilizzo della procedura informatizzata da parte dei soggetti interessati, è stata disposta l'obbligatorietà della stessa.

La procedura informatizzata, che può essere compilata presso gli operatori abilitati, in qualsiasi giorno della settimana e in qualsiasi orario, permette:

- di uniformare le modalità di presentazione delle richieste/comunicazioni di taglio in tutti i circa 120 enti forestali, semplificando la vita in particolare alle imprese boschive (che danno lavoro ad oltre 1.000 persone) e ai professionisti;
- di aiutare cittadini e imprese nel compilare le richieste/comunicazioni di taglio, verificando le dichiarazioni rese e bloccando o segnalando le principali anomalie che possono emergere durante la compilazione stessa, confrontando i dati inseriti con quelli presenti nei sistemi informativi territoriali, verificando interventi precedenti e vincoli esistenti;
- di raccogliere importanti informazioni, su scala regionale e locale, per conoscere la filiera bosco legno, per sapere chi taglia, dove e cosa si taglia, per verificare come sono spesi i soldi dei cittadini attraverso i contributi pubblici e per indirizzare Regione Lombardia verso un uso sempre più oculato delle risorse pubbliche;
- di conservare e gestire nella banca dati regionale le anagrafiche raccolte, nonché i dati sui tagli, permettendo il confronto nel tempo e nello spazio delle dichiarazioni rese da più soggetti.

Le denunce di taglio sono visualizzabili, senza dati personali, nel Geoportale della Lombardia dal giorno successivo la conferma.

SITaB e il Geoportale consentono fra l'altro:

- di inserire anche le richieste di autorizzazione o le SCIA relative ai fili a sbalzo o alle gru a cavo;
- di confrontare la località in cui avverrà il taglio e le banche dati territoriali;
- di indicare automaticamente gli allegati tecnici necessari, che devono essere caricati a sistema senza più essere inviati in forma cartacea; in particolare gli allegati che devono essere redatti da professionisti devono essere sottoscritti con firma elettronica utilizzando la carta regionale dei servizi o altra tessera idonea allo scopo;
- l'assegnazione automatica dell'istanza all'ente forestale competente;
- l'indicazione automatica del tipo di procedura a cui l'istanza deve sottostare (vedi capitolo seguente);
- la possibilità per tutti di firmare elettronicamente l'istanza;
- la possibilità di annullare l'istanza dopo l'inoltro, che rimane però ancora visibile all'ente di assegnazione.

Ed è proprio grazie ai dati della procedura informatizzata di taglio bosco se Regione Lombardia ha una visione complessiva della filiera bosco legno, i cui dati sono

sintetizzati annualmente nel Rapporto sullo Stato delle Foreste, edito da ERSAF ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008, e liberamente scaricabile dal sito di ERSAF stessa.

1.2) Inquadramento normativo

La normativa forestale vigente (art. 50 l.r. 31/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", di seguito "TU", nonché l'art. 11 del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", di seguito "NFR") obbliga, chiunque voglia procedere a effettuare un taglio colturale del bosco, a presentare un'istanza di taglio.

In generale, l'istanza di taglio vale come **segnalazione certificata di inizio attività** (di seguito "SCIA").

Vi sono alcuni casi in cui la norma prevede che il taglio sia soggetto a **richiesta di autorizzazione** all'ente forestale, che deve rispondere con il rilascio di una autorizzazione o di un diniego entro 45 o 60 giorni dalla presentazione informatica dell'istanza: il termine è soggetto a **silenzio – assenso**, quindi il cittadino o l'impresa richiedente possono iniziare a tagliare qualora non ricevano dall'ente forestale alcuna comunicazione entro quarantacinque o sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza nel SITaB. Ecco i casi:

- a) nel caso di boschi posti nei **parchi naturali**: il termine per il silenzio assenso è di **45** giorni;
- b) nel caso di boschi posti nelle **riserve naturali**: il termine per il silenzio assenso è di **45** giorni;
- c) nel caso di boschi posti nei **parchi regionali**, **ma solo qualora il PIF sia mancante**: il termine per il silenzio assenso è di **45** giorni;
- d) nel caso dei **boschi da seme**: il termine per il silenzio assenso è di **60** giorni, salvo ovviamente nel caso che il bosco da seme ricada in una delle aree protette elencate nei precedenti punti, nel qual caso il termine è 45 giorni;
- e) nel caso in cui il richiedente chieda il permesso per effettuare un taglio **in deroga** alle Norme Forestali Regionali, **solamente nei casi permessi dal regolamento stesso**: il termine per il silenzio assenso è di **60** giorni, salvo ovviamente nel caso che il bosco da seme ricada in una delle aree protette elencate nei precedenti punti.

Vi è inoltre un caso particolare:

- f) Nel caso di tagli di manutenzione di boschi nelle sole fasce di rispetto di strade, ferrovie, elettrodotti, metanodotti, canali, edifici e simili (articoli 58, 59, 60 e 61 del r.r. 5/2007), tutte le richieste presentate nel SITAB valgono come **segnalazione certificata di inizio attività** ed è possibile iniziare a tagliare subito dopo la conferma nel SITAB, **anche nel caso in cui i boschi siano in aree protette o in boschi da seme**.

Queste procedure hanno quindi lo scopo di informare gli Enti forestali e gli enti che effettuano controlli (Carabinieri Forestali -, guardie ecologiche volontarie - di seguito GEV -, guardie dei parchi, polizia locale delle Province) che si procederà nel breve termine con un taglio colturale di bosco e, nei casi più delicati, di ottenere un ulteriore permesso scritto.

In particolare, l'art. 11 del r.r. 5/2007 prevede:

- al comma 1, che le istanze di autorizzazione previste dagli articoli 6, 7 e 8 e la segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'articolo 9 siano presentate tramite procedura informatizzata;
- al comma 2, che le modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata siano stabilite con apposito provvedimento della competente struttura della Giunta regionale.

Nel Parco Nazionale dello Stelvio gli interventi di taglio colturale sono soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa statale istitutiva.

1.3) Definizioni

Nelle presenti procedure si definiscono:

- a) "Enti forestali" gli enti così definiti dal r.r. 5/2007, ossia gli enti locali competenti in materia forestale ai sensi della l.r. 31/2008, quali:
 - gli Enti gestori di parchi e riserve regionali nel caso i terreni siano in aree protette;
 - le Comunità montane, per il territorio di competenza esterno a parchi e riserve;
 - la Provincia di Sondrio, per il territorio nell'omonima provincia non ricadente nelle Comunità montane;
 - Regione Lombardia, per il restante territorio.
- b) "Operatore" il soggetto privato o l'ente abilitato alla compilazione dell'istanza informatizzata per conto del richiedente.
- c) "Richiedente" il soggetto (proprietario, titolare di altro diritto reale, affittuario, colui che ha stipulato contratto di acquisto o di comodato, ecc.) che presenta l'istanza.
- d) "Istanza" le istanze di autorizzazione previste dagli articoli 6, 7 e 8 e la segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'articolo 9 delle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007).
- e) "Impianto a fune" le gru a cavo (o blonden) per l'esbosco di prodotti forestali o per il trasporto di materiali in alpeggio e i fili a sbalzo (o palorci) di cui agli art. 73 e 74 del r.r. 5/2007.
- f) "SCIA" la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, di cui all'art. 19 della L. 241/1990. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
- g) "SILENZIO ASSENSO" il procedimento ad istanza di parte, di cui all'art. 20 della L. 241/1990, per il rilascio di provvedimenti amministrativi dove il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di 45 o 60 giorni (a seconda dei casi), il provvedimento di diniego, ovvero non procede a impartire prescrizioni. Ovviamente, prima del termine predetto, l'amministrazione pubblica può rilasciare l'autorizzazione (eventualmente con prescrizioni), consentendo così l'immediato inizio dell'attività richiesta.

Per tutte le altre definizioni, si fa riferimento al glossario (allegato A) del r.r. 5/2007.

1.4) Generalità

La procedura riguarda l'esecuzione di taglio di boschi e di altre "attività selvicolturali" (definite dall'art. 50, c. 1 l.r. 31/2008), ossia gli interventi di gestione attiva del bosco che, come specificato dall'art. 2 del r.r. 5/2007:

- non sono soggetti all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 42/2004, del PDR 31/2017, e dell'art. 7 del d.lgs. 34/2018 o che abbiano, se del caso, già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica;
- sono considerati interventi di irrilevante impatto sulla stabilità idrogeologica dei suoli (articolo 44 comma 5, lettera b, l.r. 31/2008) e che pertanto possono essere realizzati semplicemente previa comunicazione agli enti competenti, ossia con l'istanza presentata con le modalità indicate nel presente decreto.

Non riguarda la presente procedura informatizzata la richiesta di autorizzazione per la "trasformazione del bosco" (art. 43, l.r. 31/2008), cioè il disboscamento e il cambio di destinazione d'uso del bosco, nonché la richiesta di autorizzazione per la "trasformazione del suolo" (art. 44, l.r. 31/2008), cioè il cambio di destinazione d'uso del suolo di terreni soggetti a vincolo idrogeologico, che sono oggetto di differenti e specifiche procedure.

2) Autorizzazioni preventive per l'installazione di impianti a fune

La normativa statale italiana prevede in determinati casi, per l'installazione degli impianti a fune, la richiesta di autorizzazioni, nulla osta o altre forme di assenso (di seguito indicate col termine generico di "permesso") alle autorità civili o militari.

In questi casi, il richiedente deve sempre acquisire i predetti "permessi" statali prima di inserire la richiesta nel sistema informativo di Regione Lombardia.

Nei seguenti paragrafi 2.1) e 2.2) sono riportati alcuni "permessi" da richiedere alle autorità civili e militari. Si evidenzia che l'elenco di tali "permessi" non ha la pretesa di essere esaustivo e che pertanto ve ne potrebbero essere altri. Di conseguenza, si raccomanda un'accurata informazione presso le competenti autorità civili e militari (es. ENAC e Aeronautica Militare), avendo sempre cura di specificare se l'impianto a fune supera (anche solo a tratti) l'altezza delle chiome degli alberi.

2.1) Preventivo nulla-osta da parte della competente autorità aeronautica (art. 709 del Codice della Navigazione)

Di particolare interesse è il Capo III "Vincoli della Proprietà Privata" del Codice della Navigazione, ai quali si rimanda. In particolare, gli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione¹ stabiliscono che:

- tutto ciò che interferisce con le "superfici di delimitazione ostacoli aeroportuali" (ossia, aree di rispetto degli aeroporti) definite dall'Ente nazionale per l'Aviazione

¹ Codice della navigazione (approvato con Regio decreto 30 marzo 1942 n. 327 s.m.i.) - Art. 709 – "Ostacoli alla navigazione". *Costituiscono ostacolo alla navigazione aerea le costruzioni, le piantagioni arboree, i rilievi orografici ed in genere le opere che, anche in virtù delle loro destinazioni d'uso, interferiscono con le superfici di rispetto, come definite dall'ENAC con proprio regolamento. La costituzione di ostacoli fissi o mobili alla navigazione aerea e' subordinata all'autorizzazione dell'ENAC, previo coordinamento, ove necessario, con il Ministero della difesa. Art. 711: Nelle zone di cui all'articolo 707, sono soggette a limitazioni le opere, le piantagioni e le attività che costituiscono un potenziale richiamo per la fauna selvatica o comunque un pericolo per la navigazione aerea. La realizzazione delle opere, le piantagioni e l'esercizio delle attività di cui al comma 1, fatte salve le competenze delle autorità preposte, sono subordinati all'autorizzazione dell'ENAC, che ne accerta il grado di pericolosità ai fini della sicurezza della navigazione aerea.*

Civile (di seguito "ENAC") nel "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" debba essere considerato come ostacolo alla navigazione e, pertanto, subordinato all'autorizzazione dell'ENAC (art. 711);

Il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti"² chiarisce meglio cosa si debba intendere per ostacolo, sia nelle fasce di pertinenza degli aeroporti che all'esterno.

Pertanto, il richiedente deve ottenere il preventivo nulla-osta ai sensi dell'art. 709 e 711 del codice della navigazione, per tutti gli impianti a fune che si trovano, anche solo in parte:

- all'interno delle "superfici di delimitazione ostacoli aeroportuali" (ossia, aree di rispetto degli aeroporti) come sopra definite e che sporgono, in tutto o in parte, dalle chiome della vegetazione;
- a una distanza dagli aeroporti maggiore da quella indicata nei punti precedenti, ma con altezza (distanza dal suolo del cavo portante o fune di guardia, quale dei due più penalizzante) sul livello del terreno superiore o uguale a 100 metri o a 45 metri sull'acqua.

In questo caso, il richiedente deve inviare apposita richiesta alle competenti autorità aeronautiche:

- Ente nazionale aviazione civile ENAC, Direzione Operatività (indirizzo attuale: via di Villa Ricotti, 42; 00161 Roma, fax 06.44.59.64.93, PEC: direzione.generale@postacert.enac.gov.it);
- Ente nazionale aviazione civile ENAC, Direzione operazioni di Milano, (indirizzo attuale: via Caldera, 21; 20153 Milano, fax 02.48.27.82.00, PEC: operazioni.milano@postacert.enac.gov.it);
- Ente Nazionale di Assistenza al Volo ENAV S.p.A., Area Operativa, Funzione Progettazione Spazi Aerei (indirizzo attuale: via Salaria 716, 00138 Roma, fax: 06.81.66.27.41). Per ENAV l'istanza potrà essere inoltrata utilizzando il modello informatizzato disponibile sul sito <http://www.enav.it> nell'applicativo "Valutazione potenziali ostacoli" seguendo le istruzioni ivi riportate;
- Aeronautica Militare, C.I.G.A., Servizio Spazi Aerei e Procedure (indirizzo attuale: Aeroporto Pratica di Mare, 00040 Roma, fax 06.91.29.24.57);

Nella richiesta è necessario allegare degli elaborati³ firmati da professionisti abilitati, il cui dettaglio è ora disponibile sul sito dell'ENAC.

Solo dopo aver acquisito il nulla osta è possibile presentare l'istanza attraverso la procedura informatizzata di Regione Lombardia.

In caso di rilascio del "nulla-osta" e dopo aver presentato la SCIA, oppure ottenuta l'autorizzazione in base alla normativa regionale, il richiedente dovrà inoltre informare i predetti enti (ENAC, ENAV e CIGA) al fine di permettere la pubblicazione dell'impianto a fune nella concernente documentazione aeronautica.

Nella comunicazione va specificato fra l'altro:

- 1) la data di installazione e di rimozione dell'impianto a fune;
- 2) la segnaletica ICAO diurna e/o notturna adottata secondo la prescrizione dell'ENAC;
- 3) eventuali modifiche di dettaglio all'impianto autorizzato dall'ENAC.

² <https://www.enac.gov.it/la-normativa/normativa-enac/regolamenti/regolamenti-ad-hoc/regolamento-per-la-costruzione-leesercizio-degli-aeroporti>

³ <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/procedura>

Tale comunicazione dovrà essere inviata con un congruo preavviso rispetto alla data di installazione, secondo indicazioni di ENAC.

Al termine dell'attività dovrà altresì essere comunicata agli stessi enti l'avvenuta rimozione dell'impianto.

2.2) Preventivo nulla-osta da parte della competente autorità militare

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il richiedente deve ottenere il preventivo "nulla osta militare" da parte delle competenti Autorità militari ed assolvere alle prescrizioni eventualmente ricevute dalle stesse⁴.

L' Aeronautica Militare, per la realizzazione delle opere, rilascia ai fini della sicurezza della navigazione aerea il nulla osta tecnico-operativo. La competenza di tale concessione, a seconda del territorio in cui l'opera ricade, è demandato esclusivamente ai Reparti Territorio e Patrimonio che costituiranno l'esclusivo "punto di ingresso/uscita" per la richiesta ed il rilascio dei relativi pareri:

- Aeronautica Militare, Comando 1^a regione aerea, Reparto Territorio e Patrimonio (indirizzo attuale: Piazza Novelli, 1, 20129 Milano, telefono 02.73.90.60.74, fax 02.73.90.34.09, e-mail: aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);

Solo dopo aver acquisito il nulla osta è possibile presentare l'istanza attraverso la procedura informatizzata di Regione Lombardia.

3) Presentazione delle istanze

3.1) Quando e come presentare l'istanza

Tutti gli interessati possono utilizzare l'istanza informatizzata, direttamente (se abilitati) o per il tramite di un soggetto abilitato.

Al modello informatizzato si accede via internet, attualmente all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco>. Il servizio è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore al giorno, ma tuttavia il funzionamento del servizio è garantito per otto ore al giorno nelle giornate feriali escluso il sabato; negli altri orari il servizio potrebbe essere temporaneamente sospeso per cause tecniche.

Tutte le istruzioni per la compilazione dell'istanza sono disponibili all'interno del sistema informatico e su video didattici pubblicati in internet.

Per accedere al modello di istanza ed operare è necessario disporre di apposita abilitazione ed autorizzazione individuale (nome utente/parola d'ordine).

La compilazione della procedura informatizzata può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno, purché:

- prima dell'inizio dell'attività selvicolturale;

⁴ <http://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx>

- si sia in possesso del nulla osta previsto dall'art. 709 del Codice dell'Aviazione, nei casi previsti;
- si sia in possesso del nulla osta previsto dalla L. 898/1976 in tema di servitù militari o degli altri "permessi" indicati al paragrafo 2) e rilasciati da parte delle autorità militari, nei casi previsti;
- si sia a conoscenza dell'identità dell'esecutore del taglio e del responsabile degli eventuali impianti a fune.

Nel caso di **istanze di taglio legate a richieste di finanziamento con contributi pubblici**, è necessario che nel bando sia richiesto, al momento della presentazione delle domande di contributo, solamente il "progetto di taglio". La presentazione dell'istanza deve quindi essere rimandata a un secondo momento, ossia dopo l'ammissione a finanziamento ma prima dell'inizio dei lavori di taglio: in altre parole, al momento in cui si è certi che i lavori di taglio saranno eseguiti e si sa chi effettuerà i lavori. Operativamente, il soggetto che chiede il contributo, o il suo tecnico di fiducia, presenta via pec all'Ente gestore dell'area protetta il progetto di taglio, chiedendo il parere previsto dai bandi per gli interventi in tali aree, subordinando l'effettivo avvio dei lavori a dopo la presentazione in SITaB dell'istanza di taglio. Si veda anche quanto indicato nel paragrafo 5.13.

Il richiedente deve recarsi presso un operatore abilitato con tutti i dati necessari.

L'operatore provvede alla identificazione del richiedente mediante documento di identità (se non conosciuto), alla compilazione informatica della istanza sul sito SISCO, applicazione SITaB, e al suo invio per via telematica all'Ente forestale.

3.2) Operatori abilitati alla compilazione dell'istanza

Sono obbligati a registrarsi per chiedere l'abilitazione alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e quindi a utilizzare il sistema, anche per l'inserimento delle procedure informatizzate:

- Uffici territoriali (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- Enti gestori di Parco o riserva regionale;
- Comunità montane;
- Provincia di Sondrio;
- Sede centrale e periferiche di ERSAF;
- Sede centrale e periferiche del Servizio Fitosanitario Regionale;
- Responsabili locali del Servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie;
- Consorzi Forestali riconosciuti dalla regione;
- Imprese boschive iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 57 l.r. 31/2008.

Possano inoltre chiedere di abilitarsi:

- altre Direzioni Generali della Regione Lombardia;
- Sedi territoriali (UTR) di Regione Lombardia;
- Altre Province;
- Comandi e Stazioni dei Carabinieri Forestali;
- Comuni;
- Enti gestori di siti natura 2000;
- Enti gestori dei Parchi locali di interesse sovra-comunale;
- Enti gestori dei Monumenti naturali;

- Polizia Locale e altri Organi con funzioni di vigilanza e di accertamento di cui all'art. 61 comma 1 l.r. 31/2008;
- Autorità aeronautiche per la sicurezza dei voli;
- Autorità per la verifica delle servitù militari;
- Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- Concessionari di pubblico servizio;
- singole Guardie Ecologiche Volontarie con competenze art. 61 l.r. 31/2008;
- Imprenditori Agricoli Professionali (d.lgs. 99/2004) possessori di boschi;
- Dottori Forestali e Dottori Agronomi, sia senior che junior (iscritti all'Albo o dipendenti di enti pubblici);
- Periti Agrari e Agrotecnici (iscritti all'Albo o dipendenti di enti pubblici);
- Laureati o diplomati in materie agricole e forestali senza abilitazione;
- Ex dipendenti (in pensione o altro) dei predetti Enti o Uffici, che abbiano acquisito esperienza nell'uso dell'applicativo SITaB e che desiderino continuare ad usarlo a scopo personale.

La registrazione al sito per la richiesta di abilitazione implica la presa visione e la piena accettazione delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Ai Dottori Forestali e Dottori Agronomi, iscritti all'albo o dipendenti di enti pubblici, sono riservate particolari funzionalità all'interno dell'applicativo.

Regione Lombardia provvede a fornire informazioni ed assistenza relative all'accesso e all'utilizzo della procedura informatizzata.

3.3) Sospensione dal servizio

La competente struttura regionale provvede a sospendere dal servizio quegli operatori che non rispettano le regole contenute nel seguente decreto. In particolare:

- 1) gli operatori che per dolo, colpa grave o negligenza permettano di:
 - frazionare artificiosamente un intervento in due o più istanze al fine di aggirare le regole contenute nelle Norme Forestali Regionali (es. obbligo di presentazione di allegati tecnici, obbligo di ricorrere ad imprese specializzate ecc.);
 - indicare dati tecnici palesemente non corrispondenti al vero, con particolare riferimento alla forma di governo del bosco, al tipo di taglio e alle masse legnose;
 - indicare dati amministrativi (es. dati dell'esecutore del taglio o del proprietario, mappali catastali) non corrispondenti al vero, indicare come esecutore un dipendente o collaboratore anziché l'impresa da cui egli dipende, od ometta di indicare chiaramente l'esecutore del taglio, nel caso in cui l'esecutore reale sia un ente, un'impresa (anche individuale) o un'associazione.

Gli operatori di cui al punto 1 sono sospesi per un anno dal servizio SITaB con comunicazione via pec, alla terza infrazione a tali operatori viene revocato definitivamente l'accesso al servizio.

- 2) gli operatori che per dolo, colpa grave o negligenza permettano di:
 - indicare erroneamente la fonte del contributo di cui il taglio beneficia, compreso il caso in cui il contributo non sia stato correttamente indicato selezionando l'apposita voce del menù a tendina, ma sia stato scritto solo in nota;
 - indicare dati amministrativi (es. dati dell'esecutore del taglio o del proprietario, mappali catastali) non corrispondenti al vero, indicare come esecutore un dipendente o collaboratore anziché l'impresa da cui egli dipende, od ometta di

indicare chiaramente l'esecutore del taglio, nel caso in cui l'esecutore reale sia una persona fisica privata (famiglia).
Gli operatori di cui al punto 2 sono sospesi per sei mesi dal servizio SITaB con comunicazione via pec.

In tutti i casi, fatte salve le eventuali ulteriori responsabilità amministrative e penali, alla quarta infrazione a tali operatori viene revocato definitivamente l'accesso al servizio SITaB e, se iscritti a un Albo, sono segnalati all'Autorità amministrativa che lo gestisce.

3.4) Presentazione dell'istanza presso enti pubblici

Tutti gli enti pubblici che vengono abilitati all'utilizzo dell'applicativo devono offrire il servizio a tutti i cittadini e imprese, senza vincoli di residenza, proprietà dei terreni, sede legale dell'impresa o altro.

Gli enti pubblici possono chiedere il rimborso delle spese sostenute, a tutti o solo ad alcune categorie di utenti (es. imprese, cittadini non residenti).

3.5) Assegnazione dell'istanza all'ente forestale e copia cartacea dell'istanza

Al termine della compilazione, in base alla localizzazione del "centroide" rappresentativo della località di taglio, il sistema informativo assegna automaticamente l'istanza all'ente forestale territorialmente competente. Solo nel caso in cui il bosco da tagliare o l'ubicazione degli impianti a fune ricadano a cavallo fra il territorio di competenza di due enti è necessario assegnare manualmente l'istanza anche al secondo ente di competenza.

L'istanza compilata deve essere scaricata in formato pdf e firmata dal richiedente con firma elettronica o digitale utilizzando la carta idonea per legge e inserita di nuovo nel sistema informatico.

Qualora il richiedente non abbia la possibilità di firmare elettronicamente l'istanza, l'operatore provvede a stamparla e a farla firmare dal richiedente. In questo caso la copia cartacea firmata deve essere scansata e inserita nel sistema informatico, insieme alla scansione di un documento di identità per la verifica della firma.

Nulla deve essere inviato all'Ente forestale via pec, email, posta cartacea o a mano.

Sia nel caso di firma elettronica/digitale che manuale scansata, l'operatore consegna al richiedente, come ricevuta, una copia cartacea (o, su richiesta del richiedente, digitale) dell'istanza e delle prescrizioni tecniche fornite dal sistema. La copia-ricevuta dell'istanza, insieme ai suoi allegati, deve essere conservata in bosco durante le fasi di taglio e mostrata, qualora richiesto, agli agenti dei Carabinieri Forestali, alle Guardie Ecologiche Volontarie o agli altri soggetti incaricati dei controlli.

Nel momento in cui l'istanza (e relativi allegati) è definitivamente confermata e caricata nel sistema, quest'ultimo le assegna un numero univoco di identificazione, che equivale e sostituisce la protocollazione presso l'ente forestale di assegnazione.

3.6) Istanze aperte, chiuse e validate

Si evidenzia in particolare che SITaB presenta, come tutte le altre applicazioni di SISCO, le seguenti fasi:

- istanza **"aperta"**, quando la stessa è ancora in fase di lavorazione o, se si preferisce, di bozza;
- istanza **"chiusa"**, quando la stessa è stata completata e non più modificabile (come una lettera cartacea già stampata ma non ancora firmata);
- istanza **"validata"**, quando la stessa, oltre ad essere stata completata e non essere più modificabile, è stata firmata ed inviata all'Ente (come una lettera cartacea firmata, imbustata e spedita).

Pertanto, al termine della compilazione, l'istanza viene chiusa, ma non è ancora validata, cosa che avverrà solamente dopo essere stata firmata digitalmente, elettronicamente o a mano (con successiva scansione). La copia firmata deve essere caricata a sistema e poi validata. **Altrimenti, l'istanza non è valida.**

Si evidenzia che la validazione dell'istanza può avvenire anche in un altro giorno rispetto alla chiusura. Ciò è particolarmente utile qualora il dichiarante non fosse più presente al momento in cui l'operatore completa l'inserimento in SITaB dell'istanza. Il dichiarante potrebbe ad esempio ricevere via email dall'operatore SITaB l'istanza chiusa in pdf, provvedere il giorno dopo alla firma e restituirla all'operatore per la validazione.

3.7) Competenza territoriale

Ogni Ente forestale è competente a svolgere l'istruttoria per le superfici comprese nel proprio territorio.

Ogni istanza informatizzata viene automaticamente visualizzata anche dai Carabinieri Forestali e dagli altri Organi con funzioni di vigilanza e di accertamento di cui all'art. 61 comma 1 della l.r. 31/2008.

3.8) Segnalazione di avvenuta presentazione di istanza

Appena una istanza è validata, SITaB invia automaticamente una comunicazione via posta elettronica ordinaria a tutti gli operatori registrati, per l'Ente forestale competente a svolgere l'istruttoria della stessa, all'indirizzo email inserito dagli operatori in fase di registrazione.

Nella comunicazione è riportato il numero dell'istanza, la procedura, il tipo di istanza (taglio bosco o impianto a fune), il Comune e sono riepilogati i principali dati tecnici, senza però riportare dati personali oggetto di tutela normativa.

La medesima comunicazione è inviata al Servizio Fitosanitario ogni qualvolta in un'istanza si dichiara di tagliare piante di platano.

La comunicazione è omessa nel caso in cui l'istanza sia presentata tramite un operatore che appartiene all'Ente forestale competente a svolgere l'istruttoria dell'istanza stessa. Per effettuare l'istruttoria, l'Ente dovrà ovviamente accedere a SITaB.

3.9) Decorrenza

La competente Struttura regionale comunicherà agli operatori, via pec, email e sul sito, la data dalla quale SITaB sarà accessibile tramite il portale Sisco. Fino ad allora SITaB sarà accessibile al consueto indirizzo www.denunciataglioboschi.servizirl.it.

4) Richiedenti e responsabilità

4.1) Richiedente o dichiarante

Il richiedente (o dichiarante) è la persona fisica (famiglia) o giuridica (ente pubblico, impresa, azienda, associazione) che eseguirà il taglio del bosco. E' tuttavia possibile, ma sconsigliata, la presentazione dell'istanza anche da parte del proprietario o possessore del bosco oppure da parte dell'acquirente del legname, ma solo se essi sanno fornire con certezza all'operatore i dati:

- dell'esecutore del taglio (e del proprietario del bosco, nel caso dell'acquirente);
- delle specie da tagliare;
- delle masse legnose da tagliare.

L'operatore deve identificare con certezza il richiedente, il quale per poter accedere al servizio deve quindi fornire all'operatore abilitato un documento di identità ed i dati necessari per la sua individuazione (codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico ecc.), che saranno inseriti nel sistema informativo e conservati nel rispetto della legge in via riservata.

Il richiedente deve individuare la categoria in cui ricade (es. proprietario, titolare di altri diritti o contratti, ecc.). Fra le voci compare "**proprietario di terreni soggetti ad uso civico**", che va selezionata solo nel caso in cui il comune o il comitato per le amministrazioni separate dei beni di uso civico compilino una istanza di taglio in forma collettiva, come disposto dall'art. 75 bis del r.r. 5/2007 e s.m.i.

4.2) Esecutore del taglio.

Nella sconsigliata ipotesi in cui l'istanza di bosco non sia presentata dall'esecutore del taglio, il denunciante deve indicare con precisione il soggetto esecutore, ossia la persona fisica (famiglia) o giuridica (ente pubblico, impresa, azienda, associazione) che effettua il taglio del bosco.

Qualora il taglio sia eseguito da un Ente o da un'azienda o impresa (anche individuale) o Associazione, bisogna indicare queste come esecutore del taglio ed è quindi vietato indicare come esecutore il rappresentante legale, un dipendente o collaboratore⁵.

Qualora l'esecutore del taglio cambi, è necessario in alternativa:

- annullare l'istanza nel sistema informatizzato e ripresentarla (percorso consigliato, purché avvenga prima dell'inizio dei lavori e prima dell'inserimento di provvedimenti di istruttoria da parte dell'ente forestale);

⁵ Quindi nel caso l'esecutore fosse l'impresa agricola individuale Luigi Milani si indicherà come esecutore questa impresa e non il sig. Luigi Milani "persona fisica (famiglia)".

- comunicare immediatamente via pec all'ente forestale competente il nominativo, indirizzo e recapito telefonico del nuovo esecutore. L'ente forestale competente riporterà i dati in SITaB aprendo una "istruttoria" per l'istanza in essere.

4.3) Responsabilità

Con la sottoscrizione della istanza informatizzata attraverso la firma digitale, elettronica o firmando a mano la copia cartacea dell'istanza, il richiedente sottoscrive una dichiarazione, il cui testo è definito dalla competente struttura regionale, sulla seguente falsariga:

- a) Nel caso di impianti a fune:
- di essere proprietario dei terreni boschivi oggetto di installazione di impianti a fune o comunque di aver diritto ad installarli in quanto titolare di diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) o di contratto (affitto, comodato, vendita del soprassuolo, ecc.) o di altra previsione di legge (concessione, servitù) o di essere delegato dall'avente diritto;
 - di aver acquisito il preventivo nulla-osta da parte della competente autorità militare (legge 898/1976 e s.m.i.) ove richiesto;
 - di aver acquisito il preventivo nulla-osta da parte della competente autorità aeronautica (art. 709 del Codice della Navigazione) ove richiesto e di impegnarsi ad effettuare le previste comunicazioni alle competenti autorità aeronautiche;
 - di aver preso visione della normativa vigente in materia di installazione di ostacoli alla navigazione aerea, e di impegnarsi ad adottare tutte le prescrizioni in essa contenute;
 - che gli impianti a fune non interferiscono con sedimi o apparati di telecomunicazioni, elettrodotti, strade a transito ordinario, ferrovie, piazzole di atterraggio per elicotteri, vasche antincendio e non compromettono la funzionalità di impianti militari o civili;
 - di impegnarsi, qualora le linee degli impianti a fune superassero l'altezza di venti metri dal limite del terreno libero o l'altezza delle chiome degli alberi, a segnalare gli impianti con cavo di guardia munito di palloni o bandiere colorate o con segnali luminosi, secondo quanto prescritto dai vigenti regolamenti dell'aeronautica per la sicurezza dei voli;
 - di impegnarsi ad apporre in luogo ben visibile, all'incrocio degli impianti a fune con viabilità agro-silvo-pastorale o piste di servizio, nonché di sentieri e mulattiere, cartelli monitori posti almeno cinquanta metri prima dell'incrocio con gli impianti a fune;
 - di impegnarsi a stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile valida per tutto il periodo di esercizio dell'impianto;
 - di impegnarsi a togliere gli impianti a fune a permesso scaduto o a rinnovare il permesso prima della scadenza;
 - di assumersi la responsabilità di fronte alla Legge e nei confronti di terzi per danneggiamenti, anche colposi, a persone, animali, piante e cose, derivanti dal taglio o dall'installazione degli impianti a fune, salvo nel caso in cui abbia indicato un diverso responsabile per gli impianti a fune.
- b) Nel caso di taglio colturale del bosco:
- di poter effettuare il taglio richiesto, in quanto proprietario oppure titolare di diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) o di contratto (affitto, comodato, vendita

del soprassuolo, ecc.) o di altra previsione di legge (concessione, servitù) o di essere delegato dall'avente diritto;

- di impegnarsi a rispettare le vigenti normative tecniche che regolano le attività selvicolturali (r.r. 5/2007 e s.m.i., l.r. 31/2008);
- di assumersi la responsabilità di fronte alla Legge e nei confronti di terzi per danneggiamenti, anche colposi, a persone, animali, piante e cose, derivanti dal taglio o dall'installazione degli impianti a fune, salvo nel caso in cui abbia indicato un diverso esecutore del taglio.

c) In tutti i casi:

- di essere a conoscenza che i dati inseriti nell'istanza potranno essere trattati da organismi di controllo e di investigazione ai fini della tutela ambientale.

Inoltre, firmando l'istanza il richiedente dichiara di aver fornito dati il più possibile precisi per la compilazione dell'istanza stessa e, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che è vero quanto dichiarato in merito a:

- 1) dati catastali;
- 2) possesso del terreno;
- 3) esecutore del taglio;
- 4) forma di governo del bosco da tagliare;
- 5) superficie massima del bosco da tagliare;
- 6) quantità massima della massa di legname da tagliare;
- 7) destinazione del legname (autoconsumo familiare o uso commerciale);
- 8) impianti a fune.

Eventuali false dichiarazioni sui predetti punti rendono nulla l'istanza e quindi sanzionabile il taglio ai sensi dell'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008.

La Struttura foreste può modificare le predette dichiarazioni che appariranno in calce all'istanza chiusa da sottoscrivere.

4.3) Tutela dei dati personali

Tutti gli operatori hanno l'obbligo di rispettare le leggi vigenti in materia di rispetto del trattamento dei dati personali.

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

5) Contenuti tecnici dell'istanza informatizzata di taglio bosco

5.1) Interventi in deroga

Nell'istanza deve essere indicato se si richiede autorizzazione per interventi in deroga, di cui all'art. 7 del r.r. 5/2007, ossia:

- a) tagli o attività finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico o di danni a persone o cose;

b) tagli o attività finalizzate a interventi urgenti di salvaguardia o conservazione di habitat di specie animali e vegetali tutelati dalla normativa comunitaria;
c) altri casi specificatamente previsti dal regolamento regionale 5/2007.
Ai sensi dell'art. 14, comma 5, del r.r. 5/2007, tali istanze devono essere accompagnate da un progetto qualora si riferiscano all'esecuzione di attività selvicolturali.
Selezionando l'opzione in esame, la procedura dell'istanza è convertita automaticamente in "richiesta di autorizzazione" soggetta a "silenzio assenso" in caso di omessa risposta dell'Ente forestale entro i termini stabiliti dalla normativa (45 o 60 giorni, a seconda dei casi).

5.2) Ubicazione e superficie

Nella istanza devono essere riportati il Comune di intervento e i dati completi delle particelle catastali interessate dal taglio del bosco, comprensivi di Comune Censuario (che come ampiamente noto a qualsiasi tecnico può essere diverso dal Comune amministrativo), sezione (quando esistente), foglio e mappale.
E' inoltre necessario indicare un punto indicativo della zona in cui si trova il bosco da tagliare o la maggior parte della superficie soggetta al taglio.

Nel caso della procedura semplificata (paragrafo 5.12) riguardante i tagli di manutenzione nelle aree di pertinenza di elettrodotti, edifici, reti viarie, manufatti, opere e sezioni idrauliche (articoli 58, 59, 60 e 61 del r.r. 5/2007) è possibile indicare, per ogni comune coinvolto dal taglio, anche una sola particella catastale interessata dal taglio di manutenzione per singolo Comune interessato dall'intervento.

5.3) Caratteristiche selvicolturali del bosco

Nella istanza devono essere riportati i dati principali circa le caratteristiche del bosco oggetto di taglio, fra le quali:

- **forma di governo:** a fustaia (alto fusto), a ceduo o a forma mista di governo ("ceduo coniferato" o "ceduo sotto fustaia" o "ceduo composto");
- **principali specie arboree e arbustive soggette al taglio:** devono essere indicate le specie dalle quali si ricaverà almeno il 90% del materiale legnoso; qualora si tagli anche un solo esemplare di platano, questo va sempre indicato; tutte le altre specie devono essere omesse dall'apposita sezione sulle specie, ma possono eventualmente essere citate nel campo note; il sistema chiede in alcuni casi di compilare un apposito "piedilista", nei casi in cui il r.r. 5/2007 impone che esso sia compilato da un tecnico forestale (es. progetto di taglio, relazione di taglio, boschi pubblici), tale piedilista deve essere compilato con la massima precisione; negli altri casi è sufficiente indicare con buona approssimazione il numero e diametro delle piante da tagliare (nelle fustaie) o da rilasciare in piedi (nei cedui o nei boschi misti);
- **l'età del bosco** da tagliare;
- **modalità del taglio:** specificare se trattasi di taglio di utilizzazione (di maturità), di diradamento, di taglio di piante morte o spezzate, di taglio di soli alberi di Natale o di altri tipi di trattamento;
- **finalità del taglio:** è necessario indicare, in termini di prevalenza, se la maggior parte del materiale legnoso sarà utilizzato come legna da ardere (o a fini energetici) o come legname da opera. Questa dichiarazione ha fini

esclusivamente statistici (per la conoscenza della filiera bosco legno e per la conoscenza della quantità di CO₂ che ritornerà in atmosfera dopo il taglio).

5.4) Quantità e qualità del materiale legnoso da tagliare

Nella istanza deve essere riportata la **quantità massima** di legname o legna da tagliare, espressa in metri cubi per le fustaie e in quintali per i boschi cedui e per le forme miste di governo. Per tutti i boschi deve essere indicata la **superficie massima** soggetta al taglio e la destinazione prevalente del legname (da opera, per energia o legname da lasciare in bosco).

5.5) Proprietario del bosco

Nell'istanza deve essere riportato il dato del proprietario del terreno, ossia la persona fisica (famiglia) o giuridica (Ente, azienda, impresa individuale, associazione ecc.).

5.6) Piano di Assestamento Forestale

Nella istanza deve essere indicato se il bosco ricade in area oggetto di piano di assestamento forestale vigente. In base ai dati inseriti dal richiedente, il sistema segnala se a Regione Lombardia risulta che sia presente un piano di assestamento vigente o meno.

5.7) Usi civici

Nella istanza deve essere indicato se il taglio del bosco è effettuato come uso civico, contrassegnando l'apposita casella.

In questo caso, l'istanza di taglio bosco deve essere presentata dall'Ente Pubblico proprietario o dal comitato per le amministrazioni separate dei beni di uso civico in forma accorpata e collettiva, selezionando la voce "proprietario di terreni soggetti ad uso civico"; restano agli atti dell'Ente proprietario i documenti che identificano i censiti interessati dai singoli lotti, come disposto dall'art. 75 bis del r.r. 5/2007 e s.m.i. che si raccomanda siano comunque caricati a SITaB come file pdf.

5.8) Attività selvicolturali diverse dal taglio

Nell'istanza deve essere indicato se contestualmente al taglio l'intervento prevede l'esecuzione di attività diverse dal taglio, come ad esempio la realizzazione di piste forestali soggette a comunicazione.

5.9) Interventi riguardanti i platani

Come già indicato, nell'istanza è necessario indicare sempre se il taglio del bosco riguarda anche una sola pianta di platano.

Il Servizio Fitosanitario Regionale rientra fra i soggetti abilitati all'accesso alla procedura informatizzata, riceve le comunicazioni post validazione delle istanze e può ricercare e visualizzare tutte le istanze che contengono, fra le specie da tagliare, esemplari di platano.

Qualora il richiedente indichi, fra le specie da tagliare, anche il platano, l'istanza assolve la funzione di comunicazione prevista dal decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure

di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*» e dal decreto 16 ottobre 2018 n. 14830 «Aggiornamento delle modalità di applicazione in Lombardia del decreto ministeriale 29 febbraio 2012» di Regione Lombardia.

Si ricorda che il sopra citato decreto ministeriale impone che il taglio dei platani possa iniziare, nelle aree focolaio, solo dopo 30 giorni dalla conferma dell'istanza, salvo diversa comunicazione al richiedente da parte del Servizio Fitosanitario Regionale.

5.10) Ubicazione, durata e responsabile degli impianti a fune

Nella istanza deve essere sempre specificato se ci si intende avvalere di un impianto a fune, specificando se si tratta di una gru a cavo o di un filo a sbalzo.

In entrambi i casi, per ogni singolo impianto, è necessario specificare la localizzazione geografica (inserendo un punto in corrispondenza di ogni sostegno: vi deve quindi essere almeno il punto di inizio e quello di fine), la data di installazione e la data di rimozione dell'impianto, il responsabile dell'impianto ed eventuali caratteristiche.

Il sistema indica automaticamente le coordinate dei punti, la loro quota sul livello del mare e la rappresentazione planimetrica in scala.

Nel caso di gru a cavo, è necessario allegare anche la dichiarazione di assenso dei proprietari dei fondi (vedi capitolo su allegati).

5.11) Allegati tecnici

Il sistema indica automaticamente gli allegati tecnici necessari, che devono essere caricati nel sistema per poter completare l'istanza.

Il **progetto** e la **relazione di taglio**, obbligatori nei casi previsti rispettivamente dall'art. 14 e dall'art. 15 del r.r. 5/2007, devono essere caricati nell'applicativo come file con estensione .pdf e con firma elettronica del professionista ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n° 82 "Codice dell'Amministrazione digitale".

La **copia della Carta Tecnica Regionale** in scala 1:10.000 o 1:25.000 o la mappa catastale evidenzia con precisione i terreni interessati dai tagli di manutenzione nel caso della "procedura semplificata" (paragrafo 5.12). Nel caso di tagli di manutenzione nelle aree di pertinenza degli elettrodotti, è sufficiente evidenziare le linee di alta e media tensione.

Il **profilo dell'impianto** scala 1:500 o altra scala adeguata alla lunghezza dell'impianto di gru a cavo deve essere scansito in formato .pdf e caricato nell'applicativo. Nel profilo devono essere indicati:

- tutti i sostegni;
- l'altezza dal suolo del vertice dei sostegni (AGL);
- il franco verticale massimo della fune di guardia (se prevista) o della fune portante scarica;
- la lunghezza della campata;
- il profilo longitudinale in scala.

Possono poi essere aggiunte specifiche ritenute importanti, quali il diametro delle funi, la portata e le caratteristiche del motore. Questo elaborato deve essere firmato dal professionista abilitato.

Nei casi in cui l'impianto a fune si sviluppi completamente al di sotto delle chiome e quindi non costituisca un ostacolo alla navigazione aerea, il profilo dell'impianto può essere sostituito da un'autocertificazione attestante che l'impianto a fune stesso non costituisca un ostacolo alla navigazione aerea. Tale autocertificazione deve essere a firma del richiedente o del responsabile dell'impianto oppure del tecnico abilitato.

L'assenso dei proprietari dei fondi interessati all'installazione di una gru a cavo (art. 73, comma 2, r.r. 5/2007), deve essere scansito in formato .pdf e caricato nell'applicativo. Nei casi previsti dalla legge, è possibile caricare un'autocertificazione con la quale il dichiarante certifica di aver ottenuto il consenso dei proprietari.

In tutti i casi, gli allegati in originale devono essere conservati in bosco durante le operazioni di taglio o di uso degli impianti a fune e mostrati agli Organi di controllo qualora li richiedano.

Si ricorda che gli enti forestali non hanno la facoltà di chiedere ulteriori allegati rispetto a quelli previsti dal r.r. 5/2007, fatta salva la possibilità stabilita dalla L. 241/1990 di chiedere in maniera motivata, su singole istanze soggette ad autorizzazione, eventuali integrazioni tecniche o amministrative: in caso di abuso, il richiedente o l'operatore deve inviare immediata segnalazione alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

5.12) Procedura semplificata per tagli di manutenzione

Nel caso di tagli di manutenzione nelle aree di pertinenza di elettrodotti, edifici e reti viarie (articoli 58, 59, 60 e 61 del r.r. 5/2007), presentati da Operatori di Pubblico Servizio (gestori di strade, ferrovie, canali, reti di pubblica utilità e simili), SITaB mette a disposizione una "istanza semplificata".

Questa procedura si applica ai casi in cui si devono tagliare piante, normalmente più o meno piccole, su un numero elevatissimo di mappali e il materiale non avrà poi un uso commerciale, essendo lasciato sul posto.

Questa procedura informatizzata semplificata omette informazioni riguardanti la superficie e le caratteristiche selvicolturali del bosco, nonché la quantità di legname da tagliare. Si ricorda che in base al r.r. 5/2007 i tagli di manutenzione in esame non rientrano nella definizione di "taglio culturale" (vedi allegato A al r.r. 5/2007) e pertanto non richiedono autorizzazione in caso di esecuzione in aree protette. Inoltre, non richiedono la presentazione di progetti o relazioni, ma solo di una cartografia che permetta di individuare l'intera area oggetto del taglio.

Qualora il taglio sia effettuato da una pluralità di soggetti, l'Ente concessionario di pubblico servizio allega un pdf con indicate le imprese esecutrici dei lavori, indicando per ognuna l'area di intervento.

5.13) Presenza di contributi pubblici

Nella istanza deve essere specificato se l'intervento beneficia di aiuti pubblici, dell'Unione Europea (es. PSR), dello Stato italiano o di Regione Lombardia.

Come già rilevato nel paragrafo 3.1, nel caso di istanze di taglio legate a richieste di finanziamento con contributi pubblici, la presentazione dell'istanza deve essere rimandata a dopo l'ammissione a finanziamento ma prima dell'inizio dei lavori di taglio:

in altre parole, al momento in cui si è certi che i lavori di taglio saranno eseguiti e si sa chi effettuerà i lavori.

Si tenga presente in particolare che la presentazione anticipata di una SCIA, consentendo l'immediato avvio dei lavori oggetto di segnalazione, può comportare la decadenza della domanda di contributo: infatti, qualora la SCIA fosse presentata prima della presentazione della domanda di contributo e il bando vietasse il finanziamento di lavori avviati prima della presentazione della domanda, appare evidente che – fino a prova contraria – l'Amministrazione che istruisce le domande di contributo dovrà considerare i lavori avviati prima della domanda di contributo in esame e istruire quest'ultima negativamente.

6) Istruttorie, proroghe e controlli delle istanze

6.1) Provvedimenti di istruttoria

Si ricorda che:

- nel caso di SCIA, il richiedente può iniziare immediatamente il taglio dopo la validazione dell'istanza, ma l'Ente forestale può comunque impartire prescrizioni o bloccare i lavori già iniziati;
- nel caso di SILENZIO ASSENSO, il richiedente dovrà attendere la formale autorizzazione. Solo in caso in cui l'Ente forestale ometta il provvedimento di autorizzazione entro 45 (in alcuni casi, 60) giorni, il richiedente può procedere al taglio. L'Ente forestale può ovviamente negare l'autorizzazione ("diniego") o, per validi motivi (es. falsa dichiarazione nell'istanza), può revocare un'autorizzazione già concessa.

L'ente forestale emette i provvedimenti di istruttoria e li comunica via pec o raccomandata A/R al denunciante, che potranno essere, vista la L. 241/1990:

- Se l'istanza presentata è una SCIA:
 - 1) PRESCRIZIONE quando l'Ente forestale intende fornire indicazioni vincolanti su come eseguire il taglio o installare l'impianto a fune;
 - 2) DIVIETO DI PROSECUZIONE quando l'Ente forestale intende bloccare i lavori (esempio: per danno ambientale o per falsa dichiarazione nell'istanza, ad esempio quando l'esecutore non corrisponda a quanto dichiarato);
- Se l'istanza presentata è un SILENZIO ASSENSO:
 - 1) AUTORIZZAZIONE quando l'Ente forestale intende autorizzare, eventualmente con prescrizioni, il taglio o l'impianto a fune prima della scadenza dei termini per l'acquisizione del silenzio assenso;
 - 2) DINIEGO quando l'Ente forestale intende vietare i lavori;
 - 3) REVOCA dell'autorizzazione, quando l'Ente forestale intende vietare i lavori in presenza di una precedente autorizzazione (anche acquisita per decorrenza dei termini), ad esempio in caso di falsa dichiarazione (classico esempio: l'esecutore del taglio non corrisponda a quanto dichiarato) o di danno all'ambiente.

Contestualmente all'invio al denunciante del provvedimento di istruttoria via pec o raccomandata, l'ente forestale deve inserire in SITaB il pdf del provvedimento stesso.

Una volta inserito il provvedimento di istruttoria, il richiedente non potrà più annullare l'istanza presentata.

Il provvedimento di istruttoria e i suoi allegati saranno visibili ai soggetti che possono effettuare i controlli in bosco. Inserendo in SITaB un provvedimento di istruttoria, chi farà i controlli potrà conoscere in tempo reale, anche nei giorni festivi o di chiusura degli uffici, se un taglio è stato autorizzato o vietato o se gli Uffici hanno impartito prescrizioni.

6.2) Proroghe

Il denunciante può chiedere via pec all'Ente forestale, prima della scadenza dell'istanza, una proroga, fornendo una adeguata motivazione. Non si deve pertanto presentare una seconda istanza che, se fosse presentata, sarebbe nulla.

Apprendo un provvedimento di istruttoria, l'Ente forestale istruttore potrà accordare una proroga al richiedente fino a un massimo di altri 24 mesi, decorrenti dal termine dell'istanza originaria. L'Ente forestali invierà poi comunicazione al denunciante.

6.3) Provvedimenti di controllo

Il CONTROLLO è l'esito di un sopralluogo in bosco, fatto dai Carabinieri, dalla Polizia locale, dalle Guardie Ecologiche Provinciali o dagli stessi Enti forestali.

Nel controllo si riportano gli esiti del sopralluogo, le eventuali prescrizioni date in bosco (es. "liberare i sentieri dalla ramaglia") e, a seguito degli esiti di un sopralluogo (cioè di un controllo), gli Enti forestali possono ad esempio emettere un'istruttoria di "divieto di prosecuzione" o di "revoca di autorizzazione" già acquisita.

L'ente che esegue il controllo compila il verbale di sopralluogo con le eventuali prescrizioni. Inoltre, SITaB chiede di compilare una scheda in cui indicare:

- i motivi del controllo: istanza estratta a campione da Regione; controllo obbligatorio per art. 17 del regolamento forestale; controllo per altri motivi;
- lo stato del taglio durante il controllo: il taglio è in corso; il taglio non è stato eseguito; il taglio è stato completato come da istanza o autorizzazione; il taglio è stato completato ma con differenze da istanza o autorizzazione.
- i dati tecnici difformi rispetto all'istanza o alla eventuale autorizzazione che fossero stati rilevati durante il controllo (in caso di nessuna difformità rilevata, non si indicherà nulla);
- i dati dell'esecutore del taglio, solo qualora fosse diverso da quanto certificato nell'istanza.

E' possibile inoltre inserire un allegato in pdf, ossia il verbale o eventuali fotografie.

L'ente che ha sottoscritto il verbale informa il soggetto che ha presentato l'istanza, via pec o consegnando il verbale *brevi manu*.

Una volta inserito il provvedimento di controllo, il richiedente non potrà più annullare l'istanza presentata.

Il provvedimento di controllo e i suoi allegati saranno visibili agli altri soggetti che possono effettuare i controlli in bosco e agli enti forestali istruttori, che eventualmente potranno emettere un provvedimento motivato di revoca o di divieto di prosecuzione.

Inserendo in SITaB un provvedimento di controllo, gli Uffici dell'Ente forestale sapranno se un taglio prosegue bene o meno. Inoltre, ad esempio, i Carabinieri forestali saranno velocemente informati dei controlli fatti dalle Guardie Ecologiche Volontarie e viceversa.

7) Accesso ai dati e trasmissione

7.1) Generalità – Geoportale della Lombardia

I dati del SITaB sono resi disponibili ai Carabinieri forestali, ai competenti organi di vigilanza e controllo in materia di danni alle superficie boschive e di protezione civile e agli enti di ricerca e di statistica tramite il Geoportale della Lombardia e secondo modalità comunicate dalla competente struttura regionale.

7.2) Dati relativi agli impianti a fune

I dati degli impianti a fune sono resi disponibili a tutte le autorità per la sicurezza dei voli italiane, europee ed internazionali secondo le seguenti modalità:

- i dati tecnici sono visualizzabili e scaricabili dal geoportale di Regione Lombardia (attuale indirizzo internet <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>);
- i dati delle singole pratiche sono accessibili e scaricabili dal sistema informativo taglio boschi direttamente dalle autorità per la sicurezza dei voli, che possono accedervi come "supervisor".

In tal modo, Regione Lombardia rende disponibile a tutte le autorità per la sicurezza dei voli italiane, europee ed internazionali i dati inerenti agli impianti a fune, assolvendo agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza quindi necessità, da parte degli enti forestali, di inviare specifiche comunicazioni, fatto salvo quanto previsto in merito al nulla osta ai sensi dell'art. 709 del Codice dell'Aviazione.

7.3) Dati relativi alle istanze di taglio bosco

I dati delle istanze di taglio bosco sono resi disponibili a tutti gli Organi di controllo in materia forestale e ambientale secondo le seguenti modalità:

- i dati tecnici sono visualizzabili e scaricabili dal geoportale di Regione Lombardia (attuale indirizzo internet <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>);
- i dati delle singole pratiche sono accessibili e scaricabili dal sistema informativo taglio boschi direttamente dagli organi di controllo, che possono accedervi come "supervisor".

7.4) Dati relativi agli operatori

Al fine di permettere ai cittadini e alle imprese di presentare agevolmente l'istanza di taglio, i dati e i recapiti degli operatori del SITaB possono essere resi pubblici.

8) Validità, controlli di sistema, rimandi e sanzioni

8.1) Validità

La validità della presentazione della istanza decorre dal momento in cui la stessa è inserita e validata nel sistema informativo.

Pertanto, in caso di SCIA, il taglio può iniziare immediatamente dopo la validazione informatica dell'istanza.

Nel caso di richiesta di autorizzazione, i termini per i procedimenti decorrono dalla data di presentazione informatica dell'istanza. Si ricorda che, qualora sia previsto il "silenzio assenso", l'ente forestale emette l'autorizzazione (con o senza prescrizioni) o il diniego entro quarantacinque o sessanta giorni dalla presentazione informatica dell'istanza; in caso di omessa comunicazione dell'ente forestale entro quarantacinque o sessanta giorni dalla presentazione informatica dell'istanza, l'autorizzazione si intende acquisita.

La durata della validità della istanza è stabilita dal r.r. 5/2007, in particolare dall'art. 12, ed è pari a due anni, salvo il caso in cui il progetto di taglio sia accompagnato da un crono-programma quinquennale degli interventi (piano di utilizzazione forestale): in questo caso la validità è di cinque anni.

8.2) Controlli automatici e raccomandazioni al richiedente

La procedura informatizzata mette progressivamente in atto i maggiori controlli automatici possibili, incrociando i dati inseriti nelle istanze e nei relativi allegati con quelli delle banche dati esistenti (carta dei tipi forestali e del perimetro del bosco, carta del governo del bosco, carta dei piani di assestamento forestale, aree protette, ecc.) e con le prescrizioni contenute nelle Norme Forestali Regionali e nella pianificazione forestale.

In particolare, in base al punto rappresentativo del taglio, il sistema verifica l'altimetria, l'ente forestale competente, la presenza di aree protette e di siti natura 2000.

Inoltre, in base ai dati disponibili, il sistema informativo allega alla copia-ricevuta per il richiedente un sunto di prescrizioni e raccomandazioni che possono essere uguali per tutto il territorio regionale o legate alla zona in cui ricade l'intervento oggetto di istanza.

8.3) Rimandi

Per tutto quanto non contemplato nelle presenti direttive, si fa riferimento alle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007) e ai suoi allegati, in particolare all'allegato A "glossario".

8.4) Sanzioni

Le sanzioni amministrative sono definite dall'art. 61 della l.r. 31/2008.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 239

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia - Avviso1 microimprese» e concessione delle relative agevolazioni - 11° provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136, interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, con particolare riferimento alle microimprese, finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, a in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2, che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, e l'art. 3, che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.g.r. n. 3869 del 17 novembre 2020, che approva i criteri per l'emanazione della misura «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia», prevedendo:

- la concessione ed erogazione di una agevolazione a tantum a titolo di indennizzo alle microimprese lombarde e ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese che sono stati particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio del Covid-19, in additionalità e in complementarietà con gli interventi previsti nei provvedimenti statali;
- l'emanazione, per attuare la misura, di due avvisi distinti, uno per le microimprese con dotazione finanziaria pari a € 40.500.000,00 e uno per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese con dotazione finanziaria pari a € 14.000.000,00;
- l'individuazione di un elenco di settori e codici ATECO ammissibili sull'avviso 1 per le microimprese, indicati nell'Appendice 1 dell'Allegato A della suddetta d.g.r.;
- la concessione degli indennizzi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Richiamata la d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3867 «Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 48° provvedimento - Prelievo fondo per le risorse svincolate 3° provvedimento (art. 109, comma 1-ter e comma 2 bis del d.l. 18/2020 convertito con legge 27/2020) - (Atto da trasmettere al consiglio regionale)» all'interno della quale, per mere esigenze tecnico contabili di copertura finanziaria e al fine di avere un migliore monitoraggio della spesa, per dare copertura alla proposta di d.g.r. «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia» la dotazione finanziaria per l'Avviso 1 per le microimprese, pari a € 40.500.000,00, è stata assicurata come di seguito indicato:

- € 8.000.000,00, derivanti da economie, sul capitolo 14.01.104.8347 dell'esercizio finanziario 2020;
- € 32.500.000,00, derivanti da risorse svincolate, sul capitolo 14.01.104.14656 dell'esercizio finanziario 2020;

Richiamato, inoltre, il d.d.u.o. n. 14066 del 18 novembre 2020 con cui, in attuazione della d.g.r. XI/3869/2020, è stato approvato l'avviso «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia - Avviso1 Microimprese», con una dotazione finanziaria di

€ 40.500.000,00 a valere sui capitoli indicati dalla richiamata d.g.r. XI/3867/2020;

Dato atto che il suddetto Avviso 1 prevede, tra l'altro:

- la presentazione delle domande avviata su sette finestre, ciascuna destinata a filiere e gruppi di beneficiari e con una specifica quota della dotazione finanziaria, come dettagliato nell'Appendice 1 del suddetto avviso;
- la presentazione delle domande tramite il sistema informatico regionale Bandi Online;
- l'attestazione del possesso di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari, in base di quanto previsto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., tramite dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, successivamente verificate secondo le modalità previste dal suddetto d.p.r. 445/2000;
- la collocazione in lista di attesa delle eventuali domande presentate oltre la dotazione finanziaria e la loro ammissione all'agevolazione qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla complessiva dotazione finanziaria di euro 40.500.000,00, in esito all'istruttoria delle domande presentate su tutte le finestre;
- l'assegnazione delle agevolazioni alle domande formalmente ammissibili tramite la procedura automatica di cui all'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123;
- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande effettuata dal Responsabile del Procedimento, con il supporto di un apposito Nucleo di Valutazione e con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione;
- il termine di conclusione del procedimento pari a 30 giorni dalla data di presentazione della domanda;

Richiamato il d.d.g. 23 novembre 2020, n. 14377, con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione a supporto del Responsabile del Procedimento per l'effettuazione delle istruttorie di ammissibilità formale;

Dato atto che il suddetto Nucleo di Valutazione si è riunito in data 27 novembre 2020 per condividere la metodologia di lavoro per le attività di verifica da svolgere sempre in modalità remota trattandosi di controlli esclusivamente formali condivisibili mediante strumenti di posta elettronica;

Dato atto che:

- la presentazione delle domande si è aperta il 23 novembre alle ore 11.00 con chiusura alle ore 17.00 del 27 novembre;
- alla data del 27 novembre sono pervenute su tutte le finestre dell'Avviso domande per un valore complessivo di indennizzi richiesti di circa euro 28.500.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 novembre 2020, n. 14801 che ha approvato il primo provvedimento di concessione per 767 domande per le quali, dalla data di chiusura dello sportello (27 novembre) erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 2 dicembre 2020, n. 15146 che ha approvato il secondo provvedimento di concessione per 4665 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 9 dicembre 2020, n. 15381 che ha approvato il terzo provvedimento di concessione per 6163 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 10 dicembre 2020, n. 15505 che ha approvato il quarto provvedimento di concessione per 1814 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 18 dicembre 2020, n. 16042 che ha approvato il quinto provvedimento di concessione per 1018 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 18 dicembre 2020, n. 16060 che ha approvato il sesto provvedimento di concessione per 1495 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 22 dicembre 2020, n. 16331 che ha approvato il settimo provvedimento di concessione per 580 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 23 dicembre 2020, n. 16405 che ha approvato l'ottavo provvedimento di concessione per 453 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;
- il d.d.u.o. 26 dicembre 2020, n. 16510 che ha approvato il nono provvedimento di concessione per 318 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2021

- il d.d.u.o. 28 dicembre 2020, n. 16542 che ha approvato il decimo provvedimento di concessione per 107 domande per le quali erano già state completate le attività istruttorie;

Richiamata la d.g.r. 16 dicembre 2020, n. XI/4059 «SII Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia: ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese colpite dalla crisi da covid-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i.» che tra l'altro, dispone di includere nella platea dei beneficiari di cui all'Avviso 1 ter anche le microimprese con codice ateco primario 96.02.01 e, nell'ottica della semplificazione, stante la numerosità di tali domande, evitare alle 1838 imprese che hanno già presentato domanda sull'Avviso 1 bis di dover nuovamente ripresentare la domanda a valere sull'Avviso 1 ter istruendo e concedendo, quindi, a tali imprese, qualora in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso, l'indennizzo di Si Lombardia nell'ambito dell'Avviso 1 ter, fermo restando che potranno essere accolte ulteriori domande da parte di microimprese con tale codice Ateco primario nella specifica finestra dell'Avviso 1 ter;

Considerata la volontà di semplificazione della Giunta Regionale, evidenziata nel caso specifico delle domande presentate dalle microimprese con Ateco 96.02.01 non ammissibile sull'Avviso 1 bis ma ammissibile sull'Avviso 1 ter, che consente di istruire le medesime domande presentate sull'Avviso sbagliato a valere sull'Avviso contenente tale codice Ateco tra quelli ammissibili;

Valutato pertanto, nella stessa logica, di ammettere anche sull'Avviso 1, come già fatto sull'Avviso 1 ter e sulle riaperture degli Avvisi 1 e 1 bis, anche le domande presentate sulle finestre sbagliate all'interno del medesimo Avviso 1 ovvero sugli altri Avvisi di Si Lombardia, avendo istruito d'ufficio la pratica sulla base del codice Ateco primario ammissibile ove il discriminante fosse esclusivamente il codice Ateco e non altre precondizioni quali, ad esempio, essere all'interno di un centro commerciale ovvero esercitare l'attività commerciale su area pubblica prevalentemente in aree dedicate a convegni, fiere e manifestazioni, condizioni che, tra l'altro, richiedevano specifiche dichiarazioni da parte delle imprese richiedenti;

Dato atto che alla data odierna, sulla base della rivalutazione delle istanze ancora non oggetto di indennizzo per problemi legati ai codici Ateco, sono state completate le attività di istruttoria formale, svolta anche con l'ausilio di controlli informatici automatizzati, per ulteriori 57 domande ammesse all'indennizzo, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di euro 85.500,00;

Ritenuto pertanto di ammettere le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie;

Dato atto che:

- all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà con un successivo provvedimento;
- in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti gli ulteriori provvedimenti fino a completamento di tutte le domande pervenute sull'Avviso;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamato il d.d.u.o. 5 gennaio 2021, n. 11 che oltre ad approvare l'Avviso 2 della misura SI Lombardia ha disposto che le ultime concessione dell'Avviso 1 Microimprese della misura «SII Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia», siano effettuate sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547, prorogata dall'Aiuto SA.59655, e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per operatore economico, al lordo di oneri e imposte, alle medesime condizioni della richiamata d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i. nel rispetto del principio di parità di trattamento;

Dato atto che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.58547 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei

Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 15880;

Dato atto che sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «SII Lombardia - Avviso 1 Microimprese - Domande ammesse - 10° provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti al punto C.4 del bando;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di ammettere a valere sull'avviso «SII Lombardia - Sostegno Imprese Lombardia - Avviso 1 Microimprese», le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie, con indicazione del codice concessione COR connesso a ciascun aiuto concesso.

2. Di dare atto che all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, si provvederà con successivo provvedimento.

3. Di dare atto che in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti gli ulteriori provvedimenti fino al completamento di tutte le domande ammissibili pervenute sull'Avviso 1.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandici.regione.lombardia.it.

Il dirigente dell'unità organizzativa
commercio, servizi e fiere
Roberto Lambicchi

_____ • _____

SI! LOMBARDIA - AVVISO 1 MICROIMPRESE - DOMANDE AMMESSE - 11 PROVVEDIMENTO

ID domanda	Ragione sociale	Codice fiscale	Provincia	Numero di protocollo	Importo agevolazione	COR
2468366	AUTOSERVIZI ZANETTI S.R.L.	03439360169	Bergamo	01.2020.0020412	2.000	4643155
2468952	Peroni Federico Francesco	PRNFRCT0R01A940C	Milano	01.2020.0019826	1.500	4525400
2469089	STEFY TOURS DI CECCO ANTONIO	CCCN7N77727D869C	Varese	01.2020.0022674	1.500	4643159
2469257	BERETTA IVAN	BRTVNI68920F205C	Milano	01.2020.0028807	1.500	4642106
2469904	COZZOLI RICCARDO	CZCZCR64811F205F	Milano	01.2020.0021877	1.500	4644125
2470218	BLUE TAXI CAB MILANO di Borghini Davide	BRGIVD83606F205N	Milano	01.2020.0020797	1.500	4525233
2470322	AUTOSERVIZI ORIGGI DI CRIPPA EZIO and C. S.A.S.	02331610965	Milano	01.2020.0020927	2.000	4642958
2470729	ZAMLINER GIULIANO	ZMNGLN49C012110Y	Milano	01.2020.0021464	1.500	4525484
2471060	BURGIO GIUSEPPE	BRGGPP68C030960S	Milano	01.2020.0021610	1.500	4643146
2472458	MONTANO LUIGI	mntlgu72h03f205k	Milano	01.2020.0022945	1.500	4525393
2474119	SORELLA ANTONIO	SRLNTN71M03F205J	Milano	01.2020.0028853	1.500	4644660
2474433	DEJA VU SRL	06400410962	Milano	01.2020.0024123	1.500	4643176
2478206	UNICA STYLE PERSONNEL SRL	03892970132	Como	01.2020.0026368	1.500	4643179
2479299	AUTOSERVIZI BRESCIANINI DI BRESCIANINI L.S. and C S.A.S	01622340980	Brescia	01.2020.0026462	1.500	4642945
2480194	DE NINNO NICOLA	DNNNCL54M038619T	Milano	01.2020.0026739	1.500	4525387
2484495	CENTRO LOMBARDO BOMBONIERE C.L.B. DI CATTANEO ROSANNA	DDGIGN54A27G273D	Milano	01.2020.0028123	1.500	4643149
2485356	DI GIOIA GIOVANNI	CLTFNLC67E41F205L	Milano	01.2020.0028450	1.500	4529037
2485703	COLOTTA FRANCA	grvlnsr75m54e801z	Milano	01.2020.0028632	1.500	4525316
2487492	centro estetico veneri di garavaglia alessandra	grvlnsr75m54e801z	Milano	01.2020.0029504	1.500	4525574
2487878	ROLLNAILS DI ROBERTA BARBISAN	BRBRRT83L66F205B	Milano	01.2020.0029779	1.500	4643493
2488216	BENESSERE E BELLEZZA OLGA DI PROTSIOUK OLGA	PRTLG0609548Z138Y	Mantova	01.2020.0029743	1.500	3891221
2489408	ESTETICA FEDELE SRL	03500070986	Brescia	01.2020.0021435	1.500	3902564
2491305	PEZZOTTI GRETA	PZZGRPT79M51D294C	Brescia	01.2020.0031151	1.500	4525346
2491314	Estetica Beauty Line di Rigamonti Fabiana	RGMF8N825578300K	Varese	01.2020.0036903	1.500	4528759
2491596	COCLITE MARINELLA	CCLMLNL65857L682F	Varese	01.2020.0031283	1.500	4525570
2491620	PIT STOP S.N.C. DI BARDONE DANILO & C.	02267230064	Pavia	01.2020.0031296	1.000	4643478
2491826	MLY DI PAOLA ADELE CAZZANIGA	CZ2PD75L61F205L	Milano	01.2020.0031361	1.500	4643336
2492312	studio estetico segreti di bellezza	BRBPRCT44A72605I	Pavia	01.2020.0031502	1.500	4525353
2492897	BEAUTY CLUB DI NOVELLINI SIMONA	NVLSMNN71851C118J	Mantova	01.2020.0031680	1.500	4525488
2493986	MODENA NICOLETTA	MDNNLT73L614414H	Varese	01.2020.0031879	1.500	4525345
2494968	CIRCO BARNUM DI GRIONI ROBERTO	GRNRRTS3C31F205N	Milano	01.2020.0033660	1.000	4528783
2495255	RUNAWAY TRAVEL DI PARMÌ ANNA MARIA	PRMNMRR76548F205L	Milano	01.2020.0032727	2.000	4546840
2495430	ALESSIA MARCIANO	MRCLSS577C44E463T	Brescia	01.2020.0037312	1.000	4547019
2495771	Officina delle Idee	brimrcr73p43h827e	Milano	01.2020.0033044	1.000	4525356
2496254	SANROCCO VIAGGI DI BUTTI MONICA	BITTMNC67550E507L	Lecco	01.2020.0032934	2.000	4525355
2497080	DAMIANI ANITA	DMNNTA68E41G388M	Pavia	01.2020.0033587	1.000	4525556
2497411	NEW TANIA FASHION AND YOU AND M 3 MILANO SRL	08554270960	Milano	01.2020.0033757	1.500	4644694
2497580	CARZANIGA ROBERTO	CRZRRTG1E02F205M	Milano	01.2020.0033795	1.500	4525395
2497589	2b agenzia viaggi	FLRMRS47947G977C	Brescia	01.2020.0033800	2.000	4525357
2500169	estetica ambrosia	PPARNG60A58A6690	Milano	01.2020.0034696	1.500	4525348
2501239	L'OASI DEL BENESSERE	PEANNA70E518910S	Lodi	01.2020.0035096	1.500	4554870
2504216	TITANIUM DI MELANIA ZANNIN	ZMNNLN86D50H264U	Milano	01.2020.0035723	1.500	4525536
2506670	BEAUTY RELAX DI CORTESI MONICA	CRTMNCR3559D869X	Varese	01.2020.0036854	1.500	4525352
2508157	I TUOI VIAGGI S.R.L.	03468170133	Como	01.2020.0037562	2.000	3862714
2508278	AUTONOLEGGIO D.& D. SERVICE S.A.S. DI CAPPELLOTTO ATTILIO MARIA & C.	08815000156	Milano	01.2020.0037667	1.500	4643151
2508363	R.E.V.I. DI VOLPATTI GIUSEPPE	VLPGPS3517E928K	Brescia	01.2020.0037688	1.500	3870214
2509057	GINNASTICA GALLARATESE DI CRESPI PATRIZIA & C. S.A.S.	02483790123	Varese	01.2020.0037911	1.500	4643153
2509549	HAZZAB EL MOSTAFA , impresa individuale	HZZLST59825Z330Y	Milano	01.2020.0038013	1.500	4528887
2510203	DILIMI HANANE	DLHMNN8285Z2330N	Pavia	01.2020.0038216	1.500	4525456
2510336	AUTONOLEGGIO B E B SAS DI BORSANI PIETRO E C.	10164080151	Milano	01.2020.0038275	2.000	4643487
2511379	dtop gora	dpigr067e10f343p	Milano	01.2020.0038615	1.500	4525362
2511535	L'ANGIOLIO FIORITO DI CASILE FRANCESCO	CSLFNCS8P12C954R	Milano	01.2020.0038678	1.500	4525499
2512397	NADDARI RACHID	NDDRDH81C022330D	Pavia	01.2020.0038949	1.500	4525541
2512622	RACHAD ZAHRA	RCHZHR81A41L2330R	Pavia	01.2020.0039031	1.500	4528937
2513063	GERMANO LEONARDO	GRMLRD67A10A893C	Milano	01.2020.0039215	1.000	4642697
2513147	el hansali abdelali	LHNBL69A012330E	Pavia	01.2020.0039250	1.500	4525369
2550507	MALTONI SILVIA	MLTSV756E5D705N	Milano	01.2020.0049822	1.000	4535693

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2021

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 42 del 29 dicembre 2020
Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex d.l. 90/2014 e TUSP)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. la ricognizione, ai sensi dell'art. 20 e 26 comma 11 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., rappresentata dal documento «Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da AIPO al 31 dicembre 2019 - art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175» allegato sub A alla presente deliberazione, ed i relativi allegati:

- All. A 1: Ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2019, redatto sulla base del modello standard reso noto dalla *Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP*;
- All. A 2: Relazione sullo stato di attuazione delle decisioni assunte in occasione della «Ricognizione delle partecipazioni societarie, anno 2019» (relativa alla situazione al 31 dicembre 2018), precedentemente approvata con delibera del Comitato di indirizzo n. 38 del 16 dicembre 2019, redatta sulla base del modello standard reso noto dalla *Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP*;

2. di autorizzare le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato - finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in essi contenute - al Direttore di assumere i conseguenti provvedimenti di diretta competenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Regione Emilia Romagna, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

4. di procedere inoltre a trasmettere l'esito della ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del d.l. 90/2014 convertito con modificazioni dalla l. 114/2014, per la rilevazione unificata annuale degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso l'applicativo «Partecipazioni» del Portale del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), alle cui informazioni ha accesso anche la Corte dei Conti in virtù del protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei Conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

5. di procedere alla pubblicazione del suddetto provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d-bis) del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 43 del 29 dicembre 2020
Approvazione modifiche allo Statuto del CSI Piemonte

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare le modifiche e le integrazioni allo Statuto del CSI Piemonte, come risultanti dagli allegati A) e B) alla presente Deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento ai vertici amministrativi del Consorzio, ai fini degli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 44 del 29 dicembre 2020
Revisione del "Sistema di valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" dell'Agenzia - Approvazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, qui integralmente richiamate, il «Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto» con le revisioni apportate, come da contributo proposto dal Nucleo di Valutazione unitamente alla Direzione nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1 metodologia);

2. di approvare altresì, in sede di prima attuazione, gli allegati 1, 1 metodologia, 2, 3, 4, 5, 6 a) 6 b) 6 c), x es. perf. Org.va indicatori, x es. perf. Org.va SPO, x indicatori perf. Org.va struttura e x indicatori perf. Org.va valutazione, riferiti alle schede applicative del sistema di valutazione revisionato, affidando altresì alla Direzione il compito di approvare formalmente eventuali adeguamenti tecnici, su proposta e in accordo con il Nucleo di Valutazione;

3. di dare atto che il nuovo sistema di misurazione della performance si applica a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2021;

4. di garantire la massima diffusione e informazione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sul sito web e nella intranet aziendale;

5. di dare atto che il nuovo sistema, approvato con la presente deliberazione, sostituisce ad ogni effetto i precedenti sistemi di valutazione della dirigenza e del personale ed ogni altra norma o accordo con esso incompatibile;

6. di inviare copia del presente atto al Presidente dei Revisori dei Conti dell'Agenzia;

7. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it